



**Provincia
di Biella**



**Centro Rete
Biellese
Archivi
Tessile e Moda**



Tessuto Storico Biellese Parte 4

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e il progetto StOf.Fa LabArchimuseum

(una iniziativa della Provincia di Biella con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi - Centro Studi Biellesi)

I soggetti coinvolti

La Provincia di Biella è il promotore, il coordinatore ed il gestore dell'iniziativa.

Il progetto è realizzato nell'ambito e con il coinvolgimento del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda (Centro Rete) e del Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella. Il Centro Rete è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono inseriti nel database e valorizzati sul portale www.archivitessili.biella.it ad esso collegato (un unico strumento con due canali con finalità diverse, ma intrecciate), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani. Il progetto è stato sostenuto dal 2009 al 2014 da: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Monte dei Paschi di Siena, Camera di Commercio di Biella, Regione Piemonte, Comune di Biella, Fondazione Fila Museum. Il fine progettuale ultimo è unire finalità di indagine, di recupero, di salvaguardia e di comunicazione alle più concrete necessità del comparto laniero che nei propri archivi può trovare conferme di valore e di unicità come stimoli di creatività e di intraprendenza.

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda vede fra i fondatori, oltre alla Provincia di Biella, il **Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella** e il **DocBi - Centro Studi Biellesi**.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella è un partner del progetto. Si tratta di una Associazione fondata nel 1981, che riordina, conserva, tutela e rende fruibile il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese, piemontese e nazionale. Esso conserva un patrimonio distribuito su 800 metri lineari di scaffali, che consta di circa 35.000 volumi, 4.000 faldoni di carte, 20.000 fotografie, 3.000 manifesti, 90 bandiere, 500 audiocassette, 70 filmati e video, 900 titoli di periodici (per la descrizione di consistenza si rimanda alla guida "Carta Conta" a cura di R. Coriasso, D. Robotti e S. Vella). Con delibera del 25 luglio 1989 la Giunta Regionale riconosce al Centro la personalità giuridica privata e l'istituto ottiene, nel 1986 per una parte dei fondi e nel 2006 per l'intero patrimonio, la notifica di "Archivio di notevole interesse storico" da parte della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'associazione è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84. Il Centro di Documentazione, oltre ad aver partecipato alla fondazione ed alla costituzione del Centro Rete, ha promosso e guidato come capofila il progetto "St.Of.Fa" (sostenuto nel triennio 2012-2014 dalla Regione Piemonte sulla base di un protocollo di intesa), ovvero la ricerca ad ampio spettro e la narrazione dei trend di innovazione e delle esperienze di transizione del sistema produttivo biellese.

Il DocBi Centro Studi Biellesi è un partner del progetto. Opera dal 1985 con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza, alla documentazione, alla conservazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro vari aspetti: storia, tradizioni, costumi, arte, architettura, paesaggio, letteratura, cultura materiale ecc., attraverso un'azione di volontariato qualificato, con l'appoggio di specialisti nei vari campi del restauro e della ricerca, operando in collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli organismi preposti alla conservazione dei beni culturali, con i centri di ricerca e le Università.

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica privata con Delibera della Giunta Regionale n. 5 in data 11 marzo 1991 ed è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84.

Nel 1993 il DocBi ha acquisito il patrimonio e l'eredità morale del Centro Studi Biellesi, fondato nel 1961, e pertanto ha assunto la denominazione di DocBi-Centro Studi Biellesi. Il DocBi Centro Studi Biellesi, per più compiutamente svolgere il proprio mandato morale e le proprie finalità culturali e scientifiche, ha istituito il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile presso la "Fabbrica della Ruota" di Pray allo scopo di salvare, conservare e catalogare fondi archivistici e iconografici appartenuti ad industrie non più attive, documenti e immagini che in passato erano spesso destinati al macero piuttosto che alla ricerca storica. Convenzionalmente si fa risalire al 1995 la data di nascita del Centro, epoca della donazione della biblioteca di Mario Sodano, ma già dal 1992, anno di acquisizione dell'ex Lanificio Fratelli Zignone (comunemente noto come "Fabbrica della Ruota") dall'industriale Carlo Beretta, il DocBi aveva avviato una campagna di raccolta e di concentrazione di materiali archivistico-documentari e bibliografici diversi.

Questa mission originaria, peraltro già iniziata ancor prima del 1992 durante il periodo d'uso della sede storica della Sella di Mosso, si è spontaneamente evoluta verso un'attività di salvaguardia archivistica di più ampio respiro che si estende, di fatto, anche su insiemi documentari e iconografici non strettamente attinenti all'archeologia industriale ma alla "storia" biellese in generale.

I fondi archivistici del Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" (per la cui descrizione di consistenza si rimanda al sito www.docbi.it o alla "Guida al Centro di Documentazione dell'Industria Tessile" curata di Danilo Craveia) sono stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante con la notifica della Sovrintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta del 28 novembre 2005. A fronte della presa di coscienza delle istituzioni preposte alla vigilanza del valore del patrimonio archivistico-documentario del DocBi, è importante sottolineare che gran parte dell'attività archivistica del Centro di Documentazione, che ha potuto contare sulla professionalità di esperti del settore e che oggi è gestita direttamente da personale specializzato, si è sviluppata quasi del tutto senza l'ausilio di sostegni economici specifici da parte della pubblica amministrazione o di enti locali.

Il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" ospita anche due biblioteche. La prima, composta da circa 1.300 volumi dedicati esclusivamente all'industria tessile, si è formata attorno al precitato lascito librario del Comm. Mario Sodano. La seconda, di carattere generico, conta circa 5.000 volumi.

L'azione del Centro di Documentazione di Pray è strettamente connessa con la sede del DocBi a Biella dove, oltre alle funzioni di base operativa per le realizzazioni editoriali e per diversi progetti di ricerca e di schedatura, è conservata anche una quota rilevante del patrimonio bibliotecario dell'associazione dedicata, soprattutto, al Biellese. Questi due poli "coprono" geograficamente e idealmente tutto il territorio sia come propulsori per l'impegno del DocBi sia come punti di offerta per i fruitori dei materiali archivistici e bibliografici accumulati in questi cinque lustri di attività. Per quanto nella prima fase della propria attività la maggior parte dell'energia e dell'impegno sia stata indirizzata nel reperimento dei fondi e nel loro riordino, il Centro di Documentazione ha ospitato molti consultatori; a tale proposito è utile rilevare non tanto la quantità quanto la varietà dei fruitori, sia in termini di settore d'interesse (oltre a ricercatori o tesisti nell'ambito strettamente storico o dell'archeologia industriale, si incontrano antropologi, sociologi, linguisti, architetti, ingegneri e psicologi, senza contare alcuni tecnici di varia estrazione, esperti della comunicazione e artisti in cerca di materiali o di ispirazione) sia in senso geografico potendo annoverare richieste di consultazione provenienti da tutta Italia e non poche dall'estero (soprattutto dall'area francofona). A questi visitatori "attivi" vanno poi aggiunti quelli che semplicemente hanno avuto accesso al Centro di Documentazione in qualità di curiosi o di "turisti" interessati nell'ambito delle oltre mille visite guidate che la "Fabbrica della Ruota" ha accolto in questi anni: una stima prudente indica in circa duemila gli ingressi al Centro di Documentazione solo per gli ultimi dieci anni.

La “Fabbrica della Ruota” e, di conseguenza, il Centro di Documentazione fanno parte del circuito ecomuseale biellese (parte di quello piemontese), cui aderiscono, oltre a diciassette cellule, ventiquattro enti, associazioni e istituzioni culturali tra cui il DocBi, che contribuiscono a definirne e realizzarne gli obiettivi e a sostenerne la progettualità, mettendo a disposizione patrimoni di pregio e svolgendo attività culturali.

Il Centro di Documentazione ha aderito attivamente alla costituzione del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda nato nel 2010. **Dal 2016 il DocBi è il mandatario dell’Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per lo sviluppo del “Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda” e delle attività accessorie e/o complementari, che riunisce oltre alla Provincia di Biella, il Comune di Biella, l’Unione Industriale Biellese, il Comune di Sordevolo, la Camera di Commercio di Biella e Vercelli, l’I.I.S “Q. Sella” di Biella, l’I.I.S. “E. Bona” di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il Centro Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, il Comune di Miagliano, il Santuario di Oropa, il Cappellificio Cervo, la Fondazione Zegna, il Lanificio Botto Giuseppe, il Finissaggio Tintoria Ferraris, Artex Biella, Biella The Wool Company, l’Istituto tecnico superiore per le "Nuove Tecnologie per il Made in Italy: Sistema moda - Tessile, Abbigliamento e Moda.**

Il Progetto

Il progetto Tessuto Storico Biellese Parte 1 (approvato nel 2017 e realizzato nel 2018), Parte 2 (approvato nel 2018 e realizzato tra il 2018 e il 2019) e Parte 3, approvato nel 2019 e ancora in corso di realizzazione, avevano come scopo quello di promuovere, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative condotte dai tre soggetti coinvolti. Nell'ambito del progetto sono state realizzate e si stanno realizzando diverse iniziative mirate a consolidare la base di conoscenze attraverso la digitalizzazione di fondi storici, a proporre nuovi percorsi tematici, a condividere il patrimonio, a potenziare la piattaforma software in uso passando da Collective Access alla nuova ARCHIUI in Rete che offre anche un portale collegato al database per promuovere e meglio comunicare i contenuti catalogati (oltre a notizie ed eventi).

Il nuovo progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 4" intende riprendere le fila delle azioni realizzate con i precedenti progetti e ulteriormente sviluppare e promuovere, in una visione unitaria e condivisa di ampio respiro, le iniziative dei soggetti coinvolti, con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile, diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro.

Dopo la positiva esperienza maturata negli ultimi anni, il nuovo progetto mira a concretizzare i propri obiettivi in una sempre maggiore interazione e integrazione tra i partner non soltanto operativa, ma anche ideale e progettuale, per il raggiungimento di una piena sinergia tra tutti i protagonisti del progetto, nonché ad ampliare i "cantieri" archivistici da un lato e la platea di fruitori e beneficiari delle azioni intraprese dall'altro.

La sinergia tra i partner del progetto e tra tutti gli enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda mira a estendersi anche al di là della rete, coinvolgendo altri Enti, Associazioni e istituzioni promotrici della cultura locale e che concorrono a preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese. Tale collaborazione è particolarmente significativa in questo momento in quanto la Città di Biella ha ottenuto il riconoscimento del marchio UNESCO "Creative Cities" puntando proprio sull'identità tessile della città. Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è stato individuato e riconosciuto fin dall'inizio del percorso della candidatura UNESCO come uno degli "asset strategici" su cui puntare per sostenere l'iniziativa dal punto di vista dell'identità storica, dell'azione culturale e della creatività produttiva che vede la memoria come elemento forte di progettazione del futuro.

All'interno della proposta di candidatura, infatti, il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è indicato come protagonista dello sviluppo del territorio biellese per i prossimi anni nell'ottica UNESCO, anche con una significativa adesione locale alle attività in programma.

Il nuovo progetto si inserisce quindi in un contesto di impegno complessivo del territorio volto a riscoprire e comunicare la propria identità in un tessuto storico e sociale fortemente connotato dalla tradizione tessile.

Nell'ambito del progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 4", in particolare, la Provincia di Biella, coi propri partner, intende realizzare, anche in virtù dell'utilizzo del nuovo e aggiornato database ARCHIUI in Rete connesso al portale www.archivitessili.biella.it del Centro Rete Archivi Tessili e Moda, interamente rinnovato, rivisitato e connesso al database, un insieme coordinato di iniziative, da svolgersi nel periodo 2020/2021, mirate:

- a **consolidare la base di conoscenze**, con il **censimento, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici** (archivi d'impresa, di organizzazioni sindacali industriali e dei lavoratori, di istituti scolastici), sulla base di partnership già avviate e di quanto realizzato negli ultimi anni;
- a **produrre nuove fonti documentarie** che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socioeconomico territoriale;

- a **proporre percorsi di ricerca tematici** che mettano in valore e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della provincia e che possano fungere da valido spunto per studi, ricerche e didattica;
- alla più ampia **digitalizzazione e condivisione del patrimonio trattato**, tramite acquisizione nei diversi formati disponibili e successivi data entry sulla piattaforma condivisa ARCHIUI in Rete, implementata nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese;
- alla **realizzazione di materiale multimediale**;
- alla messa a regime e al **mantenimento della piattaforma software ARCHIUI in Rete**, che garantisce la possibilità di **interoperabilità con gli applicativi che la Regione Piemonte** sta sviluppando ed implementando con il progetto **Mémora**, la nuova piattaforma digitale per la descrizione del patrimonio di archivi storici, istituti culturali e musei realizzata dalla Regione Piemonte e dal CSI Piemonte e presentata ad aprile 2018 (operazione resa più semplice dall'uniformità della piattaforma utilizzata);
- al **miglioramento dell'accesso alle informazioni ed alla comunicazione e promozione del progetto e delle iniziative**, grazie ad un insieme coordinato di azioni ed eventi e all'utilizzo di strumenti di informazione quali siti web, piattaforme di social media e di condivisione della conoscenza, sia con materiali multimediali e con utilizzo di mappe interattive. La Provincia di Biella, peraltro, è socio dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, che potrà essere coinvolta per gli sviluppi in tema di turismo culturale, comunicazione e promozione del territorio.

Nel dettaglio Provincia di Biella e DocBi si occuperanno dell'implementazione delle attività riguardanti il Centro Rete per quanto attiene i fondi storici, il mantenimento della piattaforma software e del portale ad essa collegato, le attività di promozione e comunicazione.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro proseguirà l'attività avviata e consolidata nelle azioni del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2 e 3, implementando il data base con i fondi documentari, fotografici e audiovisivi storici e contemporanei inerenti la Pettinatura Italiana di Vigliano.

Come si è già fatto per i Lanifici Rivetti, verrà inoltre sviluppato il lato vetrina del sito Archivitessili con la presentazione dell'archivio di progetto della Pettinatura Italiana, una sorta di "visita" realizzata anche attraverso il rimando alla mappa interattiva integrata in Archiui.

La ricerca sistematica sulla stampa locale e sulla bibliografia dedicata arricchirà la vetrina nella parte dedicata ai Lanifici Rivetti e alla Pettinatura Italiana di Vigliano.

L'iniziativa proseguirà e si svilupperà anche per gli anni a seguire, nell'ambito delle risorse a disposizione, ma garantendo, in ogni caso, il mantenimento e la conservazione del lavoro svolto.

Le azioni

A - Censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, riproduzione e digitalizzazione.

Si tratta di procedere sulla direttrice "storica" del Centro Rete nell'ottica di interventi sugli archivi tessili, indipendentemente dalla loro formazione, dalla loro condizione giuridica o dalla loro collocazione. Riprendendo le fila dal lavoro di censimento, riordino, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici realizzato nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2 e 3, in questa nuova fase progettuale si intende portare avanti le attività archivistiche implementando le catalogazioni al fine di creare percorsi tematici.

Giova sottolineare che, sulla realizzazione delle attività nell'anno 2020 incide l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'attività di censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici è proseguita, laddove possibile, anche durante le fasi più critiche dell'emergenza, attraverso una gestione del lavoro in modalità smart working, con tutti gli adeguamenti operativi e tecnici che ciò ha comportato. Per quanto riguarda invece quelle attività che richiedono accesso a locali attualmente non ancora consentito le operazioni saranno da effettuare nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e potrebbero richiedere tempi di realizzazione più lunghi.

In particolare, in questa fase progettuale, si prevedono le seguenti azioni:

1. proseguimento di attività di censimento, catalogazione sistematica, acquisizione digitale e caricamento sulla piattaforma Archiui in Rete del patrimonio archivistico di Enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, anche al fine di implementare i percorsi tematici del portale del Centro Rete. Si prevede, tra l'altro di proseguire e, se possibile, concludere l'attività su alcuni fondi già oggetto di catalogazione nelle precedenti fasi progettuali e si cercherà di attivare nuovi cantieri archivistici presso altri Enti aderenti al Centro Rete;
2. il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile del DocBi Centro Studi Biellesi (Fabbrica della Ruota), nell'ottica del consolidato interesse nei confronti dei documenti, delle fotografie e dei campionari tessili (anche a livello catalografico sperimentale), proseguirà nella direzione dell'inventariazione, del riordino e della digitalizzazione massiva di fondi archivistici aziendali tessili contenenti documenti cartacei, fotografici e campionari (anche al fine di "alimentare" con sempre nuovi materiali i workshop aperti che negli ultimi anni si sono dimostrati appetibili e interessanti per un target multiforme di partecipanti). È da considerarsi incluso in questo settore di attività anche il lavoro di messa a punto, correzione e implementazione testuale e/o iconografica delle schede inventariali già presenti sul portale del Centro Rete, come anche di quelle ancora inserite su altri supporti;
3. il centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella si occuperà della inventariazione, del riordino, della digitalizzazione e del caricamento delle schede sul data base del Centro Rete di fondi archivistici relativi ad aziende tessili e contenenti materiale sia sindacale che aziendale (fotografie, planimetrie, filmati, volantini e documenti, contratti, etc.).

Mantenimento della nuova piattaforma ARCHIUI in Rete (versione per il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda) e consolidamento dell'interoperabilità sistematica rispetto agli applicativi utilizzati da Regione Piemonte (piattaforma Mémora).

Uno degli elementi di forza del progetto consta nell'azione di conservazione e revisione dei database catalografici già esistenti, riguardanti oltre 36.000 record/oggetti digitali presenti sul portale/database del Centro Rete e per tutto quanto sarà possibile far rientrare nell'alveo tematico di riferimento. La nuova piattaforma digitale ARCHIUI in Rete, non più segmentata in installazioni

singole interconnesse, bensì ricondotta a un sistema univoco vero e proprio, ha mantenuto tutto quanto caricato sulla precedente piattaforma, anzi propone nuove funzionalità e maggiore autonomia operativa sia in chiave archivistica sia in senso comunicativo e promozionale, per il frontend web basato su Wordpress. I vecchi dati e gli oggetti digitali sono migrati nel nuovo contenitore durante la prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese e i contenuti sono stati ulteriormente implementati attraverso le nuove catalogazioni realizzate.

L'implementazione dei contenuti proseguirà in questa nuova fase di progetto. Inoltre i soggetti aderenti al Centro Rete, siano essi storici o di nuova affiliazione, conservano anche dati di diversa natura che andranno via via convogliate verso la nuova unica piattaforma.

Il miglioramento delle funzionalità nel frontend, collegato al database in backend, enfatizza il lavoro svolto nel backend con una potenziata visibilità, con una più efficace consultabilità e con una più rapida aggiornabilità complessiva.

Il sistema strutturale digitale del Centro Rete si presenta infine come un ottimo "laboratorio" per verificare modelli e procedure di interscambio secondo il principio dell'interoperabilità più volte indicato come risultato atteso nell'evoluzione del Centro Rete stesso. L'elaborazione di un criterio operativo capace di connettere il più possibile in tempo reale il patrimonio (pubblicabile) presente sul database del portale del Centro Rete con l'interfaccia di riferimento di Regione Piemonte (Mémora) è un valore aggiunto al progetto, in quanto consente il rapido interscambio di informazioni e dati che così sono sempre in rete. Il meccanismo, impostato nella prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese, naturalmente va mandato a regime con la collaborazione di Regione Piemonte e del proprio consorzio strumentale, CSI-Piemonte.

B - Promozione e comunicazione del progetto e dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, sito web, etc)

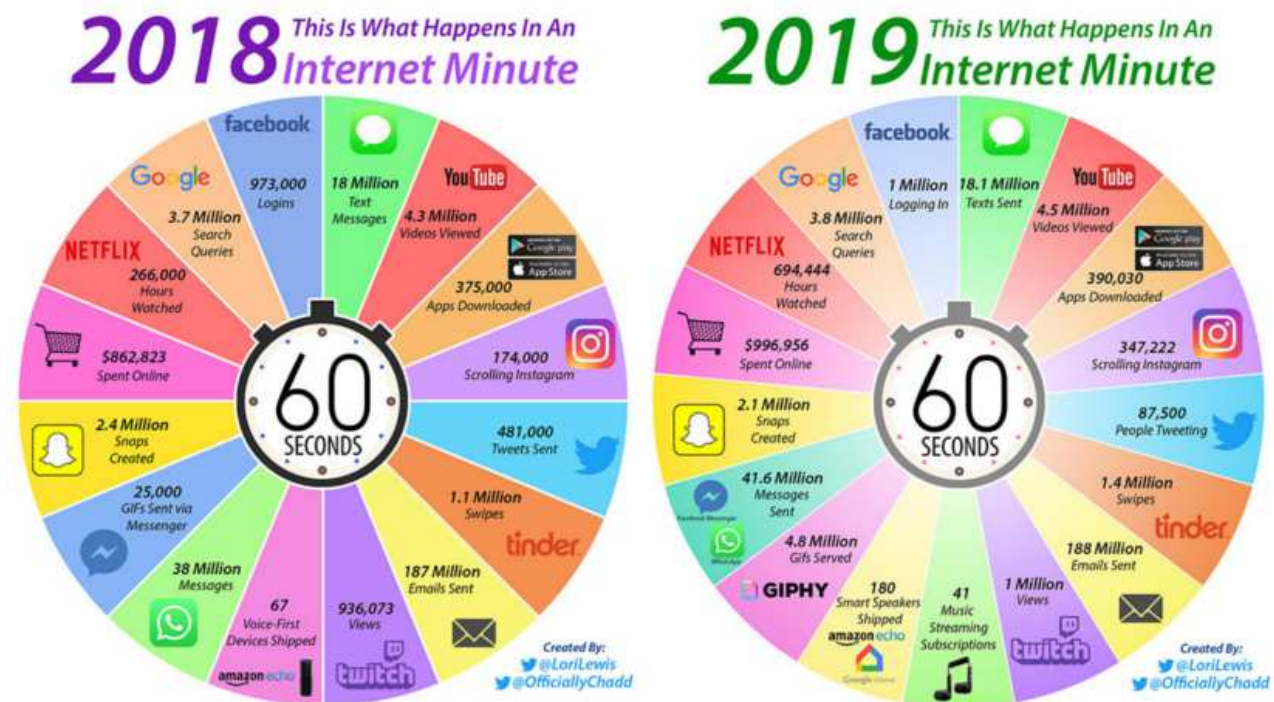
La prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese ha visto molte risorse dedicate al rinnovamento della piattaforma e del portale web www.archivitelessili.biella.it. Ora i nuovi strumenti sono attivi e occorre prevedere azioni per dare visibilità a quanto realizzato e per promuovere le azioni portate avanti dal Centro Rete in modo da valorizzare il patrimonio digitalizzato. Ogni azione svolta all'interno del progetto deve inoltre essere diffusa, comunicata e condivisa, perché essa divenga utile non solo in ambito culturale e scientifico, ma per ogni altra attività che permetta e consenta il mantenimento e lo sviluppo di quanto realizzato e per lo sviluppo del territorio, senza dimenticare le implicazioni per il turismo culturale e d'impresa.

A questo fine verrà approntato un apposito programma di comunicazione e diffusione delle iniziative.

Anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19, le attività di comunicazione avverranno prevalentemente, se non esclusivamente, attraverso canali telematici.

In via generale, le attività riguarderanno:

- il consolidamento ed il rinnovamento delle forme di comunicazione "permanenti", quali i siti web dei partner e, soprattutto, il rinnovato sito web del Centro Rete, con la maggiore integrazione possibile con i contenuti digitalizzati oggetto del progetto. Il frontend web di tipo responsive permette la fruibilità dei contenuti anche su dispositivi mobile;
- lo sviluppo di contenuti e di attività mirate ai social media già radicati o più innovativi, anche al fine di ottimizzare l'esito delle ricerche web, tenuto conto che in un minuto, su internet, succede quanto segue (fonte: <http://www.visualcapitalist.com>):



Con la prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese sono stati creati i profili Facebook e Instagram del Centro Rete ed è stata avviata un'attività di comunicazione social, che è

proseguita nelle successive fasi di progetto ed è tuttora in corso. Si tratta ora di procedere con il cammino intrapreso e incrementare la comunicazione e la promozione sulle pagine social ed, eventualmente, ampliando l'attività su altri social media;

- una comunicazione coordinata e integrata per presentare le iniziative e gli strumenti digitali a disposizione e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato;
- la realizzazione di materiali, soprattutto virtuali, per la diffusione del progetto.

Da sottolineare che il 2020 è l'anno del decennale del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, che è stato avviato nel 2010. Già nel 2019, nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese - Parte 2 è stato proposto un programma articolato di iniziative raccolte sotto il titolo "Dieci anni di Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e degli Archivi della Moda del '900 - Anteprima del Decennale". La promozione e la comunicazione dovranno pertanto tenere conto di questa ricorrenza nel 2020 e sarà possibile attuare strategie ad hoc per aumentare la visibilità del Centro Rete e la fruizione da parte dell'utente dei risultati prodotti (es. visite del portale, approfondimenti archivistici ecc.).

Sempre in relazione alla già citata emergenza epidemiologica da Covid-19 non si ritiene concretamente realizzabile un evento "in presenza" in occasione del decennale. Eventuali manifestazioni potranno essere previste in futuro.